

NOTE PER LA STESURA DELLA TESI FINALE DEL CORSO

(D.M. 30/09/11)

ART. 9 - ESAME FINALE

1. Il corso si conclude con un esame finale al quale è assegnato uno specifico punteggio.
2. La commissione d'esame è composta dal Direttore del corso, che la Presiede, da due Docenti che hanno svolto attività nel corso nominati dalla competente autorità accademica, nonché da un esperto sulle tematiche dell'integrazione dei disabili e da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico designati dal dirigente preposto all'ufficio scolastico regionale.
3. L'esame finale valuta, attraverso un colloquio con il candidato:
 - a. un elaborato di approfondimento teorico a scelta del candidato volto a dimostrare la completa padronanza dell'argomento scelto e gli aspetti applicativi in ambito scolastico;
 - b. una relazione sull'esperienza professionale di tirocinio consistente in una raccolta di elaborazioni, riflessioni e documentazioni;
 - c. un prodotto multimediale finalizzato alla didattica speciale con l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (T.I.C.).
4. L'esame finale si intende superato da parte di quei candidati che hanno conseguito una valutazione non inferiore a 18/30.
5. La valutazione complessiva finale, espressa in trentesimi, risulta dalla somma della media aritmetica dei punteggi ottenuti nelle valutazioni di cui all'art. 8 e dal punteggio ottenuto nell'esame di cui al comma 1 del presente articolo.

La valutazione complessiva finale è riportata nel titolo di specializzazione.

ART. 8 VALUTAZIONE

1. La valutazione, che riguarda sia gli insegnamenti sia le attività laboratoriali e le attività di tirocinio diretto e indiretto, è espressa in trentesimi. Per accedere all'esame finale, i candidati dovranno aver superato, con voto non inferiore a 18/30, le valutazioni riferite al tirocinio diretto e indiretto, ai laboratori e agli insegnamenti.

**FAC-SIMILE
FRONTESPIZIO DELLA TESI**

Università degli Studi “Magna Græcia” di Catanzaro

**CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON
DISABILITÀ AI SENSI DEL D.M. 30 SETTEMBRE 2011
A.A. 2019/2020**

(TITOLO DELLA TESINA)

Corsista: (nome e cognome)

Relatore Prof.

Tutor Coordinatore Prof.

Il Direttore del Corso Prof.ssa Anna Maria Murdaca

STRUTTURA DELLA TESI

Il corsista, nello svolgimento della tematica assegnata per la tesi finale, dovrà analizzare i costrutti teorici dopo aver consultato letteratura nazionale e internazionale sul tema. La bibliografia dovrà contenere, pertanto, testi (monografie, manuali, articoli di riviste) aggiornati e anche una puntuale sitografia.

L'elaborato dovrà essere originale e la Commissione si riserva di verificare a campione gli elaborati mediante utilizzo di software antiplagio. L'elaborato dovrà avere una dimensione minima di 20/25 pagine (quindi nell'ordine di almeno 50.000 caratteri spazi inclusi), dattiloscritte ed aventi la seguente impostazione di pagina:

a) Margine superiore 3 cm; margine inferiore 3 cm; margine sinistro 4 cm; margine destro 3 cm e rilegatura 1 cm.

b) Impostazione paragrafo: Rientro prima riga 1 cm; Interlinea 1,5, Carattere Times N.R. corpo testo 12 e note a piè di pagina 10.

c) Formato numeri di pagina: arabo

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia dovrà essere redatta seguendo i criteri delle norme APA, di seguito indicati:

• **Libri**

Lo schema di base è il seguente: "Cognome dell'autore- virgola - nome puntato - anno di pubblicazione tra parentesi - punto - Titolo in corsivo con la prima lettera maiuscola- punto - città di pubblicazione - due punti - casa editrice - punto".

Mecacci, L. (1992). Storia della psicologia del Novecento. Roma-Bari: Laterza.

In caso di due o più autori, se gli autori sono da due a sei, si citano tutti, separati da virgole. Se gli autori sono più di sei si citano solo i primi sei, seguiti dalla dicitura "et al.". Tra il primo ed il secondo autore o, in caso di più autori, prima dell'ultimo, si usa la & commerciale.

Dazzi, N., & De Coro, A. (2001). Psicologia dinamica: Le teorie cliniche. Roma-Bari: Laterza.

• **Riviste e periodici**

Lo schema di base è il seguente: "Cognome- virgola- nome puntato- data tra parentesi- punto- titolo dell'articolo in tondo- punto- nome della rivista in corsivo senza "In"- virgola- numero del volume in corsivo - virgola- numero di pagine- punto".

Musatti, C. L. (1931). Forma e assimilazione. Archivio Italiano di Psicologia, 9, 61-156.

2.2 In caso di due o più autori, tra il primo e il secondo autore (o, in caso di più autori prima dell'ultimo) si usa la & commerciale. Oltre i sei autori si aggiunge la dicitura: "et al."

Rodin, J., & Janis, I. L. (1979). The social power of health-care practitioners as agent of change. Journal of Social Issues, 35, 60-81.

• **Sitografia**

Nell'eventuale sitografia, di norma segnalata a parte, è necessario indicare in ogni sito la data dell'ultima visita. Nella sitografia è necessario riportare anche la URL (<http://>), nel testo riportare il sito senza URL ([www...](http://)).

• **Note**

Le note esplicative saranno collocate a piè pagina, con una numerazione progressiva per l'intero lavoro o, se il lavoro è suddiviso in capitoli per l'intero capitolo, riprendendo la numerazione da 1 nel capitolo successivo. Per eventuali note relative a citazioni testuali la parte citata nel testo (citazione diretta) verrà virgolettata e seguita da numero di riferimento della pagina riportata:

Es. Murdaca A.M. (2019), Titolo. Casa Editrice città, p. 10.

Nel caso in cui la citazione sia una rielaborazione di un testo (citazione indiretta) la citazione, nel corpo del testo, verrà virgolettata e alla fine del periodo sarà indicato tra parentesi il cognome dell'autore e l'anno di pubblicazione.